

L'ESPRESSO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniela Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre 7
Pagamenti Anticipati —
Un numero arretrato. Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti Anticipati —
Un numero arretrato. Centesimi 10

BRUTTO MOMENTO

Il momento, scrive l'*Advertiser di Sardegna* è dei più caratteristici e curiosi. Ministri che hanno sospeso l'uno dell'altro e che non si salutano neppure; — segretari generali, a cui pare di trovarsi in un mondo, apparso loro improvvisamente di fronte; — funzionari che non rifuggono da approvazioni esplicite di cose, per le quali sopratutto formano tanti loro superiori; — e poi, accuse palleggiate dall'uno all'altro, dei provvedimenti di governo, — lungamente meditati, che, ristagnano, a nome e destinazione che, non giungono a termine; — poi, si legge, tutti, nei fogli del governo che il tale, alto, magistrato, passa, sopra, al, codice, e che, i giudici hanno paura, e altri chieggono, di punto in bianco, disposizioni legislative di nuova edizione; — tutta, insomma, un'anarchia di sentimenti, di responsabilità, di doveri, — qualcosa che ha riscontri antichi, non moderni. Cento anni o sono, proprio di questi tempi, presso un gran popolo, a noi vicino, molti di questi « sinismi » dovettero essere eguali, molti di questi scorpacciamenti politici, di queste sconquassazioni, si dovettero produrre tali e quali. Senza una larga preparazione, senza la sostituzione di una strana dittatura alla vita sana e feconda della politica a base di programmi chiari e distinti e di partiti organizzati, separati nettamente l'uno dall'altro, sarebbe egli stato possibile questo momento, triste, demoralizzante, contrastante che attraversa il paese nostro?

Abbiamo avuto, fra le altre cose, di questi giorni, una grande farsa; un esultato procuratore generale fatto prefetto, tolto ora da prefetto e creato procuratore generale, e poi lasciato in assorbitore generale, la nomina, tanto che pare lo si abbia voluto dichiarare impossibile come magistrato dopo d'averlo implicitamente dichiarato impossibile come prefetto. Questa grande farsa non lumeggia tutto il sistema? La nomina a ministro del Ricotti, dopo la scena, le violenze, le apostrofi del luglio scorso, non è forse nell'ordine politico, una violenza dello spirito costituzionale, retamente, onestamente inteso?

Oh, questo momento della vita italiana è triste, è una desolazione, è qualche cosa che contrasta con tutto il nostro passato, con tutte le speranze del nostro avvenire.

Bisognerebbe cominciare la difesa del principio di libertà restituito all'azione del governo e alle sue relazioni coi cit-

adini, con le autorità, col Parlamento, con la giustizia, con tutti, perché, bisogna bene persuadersene, il momento è questo; nessuno crede alla parola di chi sta in alto, neppure coloro che gli stanno più vicini, nessuno è persuaso che il governo e chi comanda vogliono sapere quelle cose che sono comprese, fra le oneste, le giuste, le legali; oppure, tema, il tradimento, e l'abitudine di dire una cosa e pensare un'altra ha ormai corso, con l'abitudine, tutto l'organismo delicato della direzione della pubblica azienda.

MANCINI IN PERICOLO

Secondo una lettera romana pubblicata dal *Stiele di Parigi*, nelle congreghe deputate si comincia ad avere abbastanza di Mancini e della sua politica estera e coloniale.

Ecco infatti come si esprime il corrispondente romano del diario francese: « La Tripolitania è di nuovo all'ordine del giorno. I giornali ufficiali mantengono un prudente silenzio sulle vesti, menti, riprensioni della *Rassegna*, che quasi vorrebbe forzare il gabinetto a pronunciare il proclama italiano sulla Tripolitania. Nei circoli deputati si comincia però già a non considerare impossibile una impresa coloniale nell'Africa settentrionale.

Mancini è, personalmente, poco propizio alle imprese di tal genere, e non sarà probabilmente egli l'uomo a cui Depretis riserva l'onore delicato di tentare l'assunzione. Anzi, è possibile che l'articolo della *Rassegna* sia un ballo d'essai destinato a preparare il lavoro all'erede di Mancini.

Già vi annunziavo che il successore sarebbe designato fin d'ora nella persona dell'on. Minghetti. Con questo personaggio non c'è dubbio che la politica coloniale dell'Italia assumerebbe un carattere più intraprendente. La destra ha sempre avuto dei progetti coloniali, specialmente per stabilire una colonia penitenziaria. Nel 1872 e nel 1873 il Ministero italiano aveva fatto esplorare l'isola di Borné e la Nuova Guinea, e una spedizione in quei paraggi sarebbe certamente stata mandata ad effetto se l'Olanda, l'Inghilterra ed il Portogallo non avessero fatto capire all'Italia che essa vi avrebbe incontrato serie difficoltà per parte di quelle tre potenze.

L'acquisto della Bala di Assab venne compiuta da un Gabinetto progressista, ma per ispirazione ed incoraggiamenti segreti degli uomini più eminenti della Destra, fra i quali Sella e Minghetti. Da qualche tempo si parla

nuovamente della necessità di tentare degli acquisti più importanti, in paesi che servano da sbocchi commerciali di primo ordine.

Io so di certa scienza che venne presentato all'on. Mancini un piano d'occupazione delle isole Galapagos, poste quasi all'imbocco del Canale di Panama. Se di nuovo venne in campo, in questi ultimi tempi, la questione dell'occupazione di Tripoli, o per lo meno della proclamazione del protettorato italiano su quella provincia, non è certo a caso: non c'è fumo senza fuoco. Non si vuole forzar la mano al sig. Mancini, ma si prepara già la strada al suo successore: ecco la verità.

Si prepara la strada al successore di Mancini, e questo successore sarà un uomo di Destra! Questa la morale.

Partito il Mancini, qual è l'uomo di Sinistra che ancora rimarrà nel Ministero Depretis?

I vini italiani e spagnoli in Francia

Si va manifestando in Spagna una certa inquietudine per il continuo aumento dell'importazione in Francia dei vini italiani, e si teme che i vignaiuoli spagnoli, vivendo nella illusione di essersi assicurati un mercato permanente, e sicuro, non cerchino a migliorare i loro vini.

Le seguenti cifre, che rappresentano l'importazione dei vini in Francia durante i primi cinque mesi degli anni 1882-83-84, sono abbastanza eloquenti per dimostrare di quanto sia accresciuta, su quel mercato, l'importanza dei vini italiani in confronto di quelli spagnoli:

	Vini italiani	Vini spagnoli
1882 da gennaio a maggio	376,795	2,476,639
1883 da gennaio a maggio	918,428	3,841,189
1884 da gennaio a maggio	1,819,473	2,370,418

In Italia

Grande festa areostatica all'Esposizione.

Il benemerito Comitato Esecutivo non dorme sugli allori. Esso ha preparato per oggi una festa grandiosa e originale come saluto dell'Esposizione ai numerosi visitatori.

Alle ore 8 pom. precise dinanzi la Rotonda dei Concerti si elevaranno dieci palloni areostatici, come sa farli il tanto applaudito artista signor Campanale di Ruvo di Puglia.

È indubitato che la festa di oggi non

apleudore calmo e fermo, del quale la vecchia non può evitare l'impressione.

Andiamo, via, disse ella raddolcendo la voce, non assumere il tuo fare da principessa. Siamo in fine qui tra noi, e sai che lo voglio la tua buona zia. Vediamo, parliamoci a cuore aperto; avresti lasciato a Parigi qualche cosa, qualche persona, la cui rimembranza ti facesse pagare il soggiorno del tuo castello più noioso di quanto in realtà ti sia? Qualcheduno dei tuoi adoratori di quest'inverno?

Che idee, cara zia! Ho io forse adoratori? disse con vivacità la signora Bergenheim, procurando nascondere con un sorriso la tinta rossa che colorò momentaneamente il pallore della sua guancia.

È dato anche il caso, ben mio, continuò la vecchia damigella, alla quale la curiosità faceva trovare a prestito un accento, insolito, tutto moine e indulgenza, che male ci sarebbe? È forse proibito di piacere? Quando si è ben nati, non si deve forse vivere colla società e sostenerne il proprio rango? A vent'anni non si è mica condannati a relegarsi in un deserto e tu, a dir vero, possiedi la qualità per ispirare delle passioni; compendi, non si tratta di provarne. Ma in fine, quando si è giovani e belli, si fanno involontariamente conquiste. Non sei tu la prima della famiglia a cui ciò sia capitato; finalmente sei Corandeuil.

Vediamo, mia cara Clemenza; qual è l'anima in pena che geme laggiù? Sarebbe il signor de Mauldon?

smentirà la fama acquistata dal Campale col precedente spettacolo areostatico dato il mese scorso nell'Esposizione stessa.

La seconda giornata della fiera all'Esposizione Nazionale.

La seconda giornata della fiera ebbe esito splendido. Più di 15,000 persone visitarono l'Esposizione e molte di esse procedettero ad acquisti per parecchie migliaia di lire.

A cominciare da venerdì cominceranno i lavori d'imbalsaggio per la spedizione degli oggetti non venduti.

Movimento statistico dell'Esposizione.

Il 18 novembre visitarono l'Esposizione: Visitatori a pagamento a. l. — N. 14122 Id. — a. l. 0,50 — 19412 Azionisti, abbonati, espositori ecc. — 27619 Totale visitatori N. 61168

Disposizioni del Ministro della guerra.

Il ministro della guerra ha modificato le disposizioni per i limiti entro i quali gli ufficiali promossi o trasferiti devono raggiungere la loro nuova destinazione.

Gli ufficiali di nuova nomina devono raggiungere il loro posto nel 20° giorno dopo la partecipazione. Gli ufficiali trasferiti nel 12° giorno.

Il ministro ha autorizzato il comandante della Scuola Normale di Pinerolo a proporre, oggi, pioppio, l'ufficiale per il corso magistrale d'equitazione.

Morte di un soldato valenziano.

Figlio di onesto popolano, Vincenzo Mangiaterra, anconitano, fu soldato in tutta la battaglia della libertà.

A Vicenza, a Venezia, a Roma e a Milano, al Volturno, in Tirolo, a Mantova, combatté da prode — ed il suo corpo era coperto da ben ventisei cicatrici.

Questo eroe popolare è morto ieri in Ancona vecchio di età — aveva 82 anni — ma giovane sempre per sentimenti generosi.

Gorizia si abbellisce.

Il sig. Oscar barone de Rittler ha fatto acquisto di 8 campi di terra presso il fondo della stazione, sino alla fonderia delle campane del cav. De Poli di Udine, per erigervi un casino ad uso di famiglia, e ora se ne stanno abbozzando i piani di costruzione.

Così pure il sig. A. Darbo fa erigere un bel edificio sul viale corso Francesco Giuseppe più in qua della fonderia Poli.

Gorizia quindi si estende ed abbellisce ed anche i forestieri vengono in sempre maggior numero a soggiornare qui ed a acquistarsi case, così il sig. Giuseppe

Schwarz ha comperato la bella casa in corso F. G. già proprietà del sig. Pelican e da questi venduta al sig. Morpurgo; lo stesso sig. Schwarz ha comperato una villa Darbo in via dell'Usina e la casa Gentili pure sul corso della stazione.

All'Estero

Fallimenti di Banche.

La Banca coloniale d'Amsterdam ha sospeso i suoi pagamenti. La Banca idoliandese pare costretta a fare altrettanto. Queste catastrofi finanziarie sono cagionate da un grande ribasso negli zuccheri.

Un grosso fallimento a Londra.

La ditta Sparta e comp. banchiere di questa città, ha sospeso i suoi pagamenti.

Si ritiene che il passivo della Ditta stessa ammonti a circa 800,000 lire sterline, vale a dire 12,000,000 di lire italiane.

La morte di Brehm.

In un villaggio della Turingia è morto il celebre naturalista Edmondo Brehm. Era nato in Renterdorf nel 1829. Suo padre, il noto oritologo Cristiano Brehm; gli insegnò i rudimenti della storia naturale; che furono la base della scienza, la quale egli coltivò fino alla morte.

Molti furono i suoi viaggi in Africa; nelle contrade più remote d'Europa, sulle spiagge dell'Asia minore ed ultimamente intraprendeva quell'ardua Rodolfo d'Austria-Ungheria una esplorazione scientifica nelle terre del basso Danubio. Questa fu l'ultima. Mentre stava maturando un'opera sulla Fauna del mar Baltico lo colse la morte nell'età di 55 anni.

Il grande lavoro sulla *Vita degli animali* tramanderà la sua fama alle più tarde generazioni.

Il Monumento a Gambetta.

Il giuri del monumento nazionale a Leone Gambetta approvò il progetto dei signori Aube e Boissau che il monumento si componga di un piedistallo sormontato da una specie di obelisco. Due figure rappresentanti la Verità e la Forza stanno ai lati del piedistallo ed in mezzo si erge un magnifico gruppo: Gambetta chiama i patrioti alla riscossa. Al sommo dell'obelisco trovasi un leone alato di bronzo che porta sul dorso la giovane Repubblica la quale tiene in mano le tavole della Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Intorno intorno sono riprodotti in rilievo sul bronzo brani di discorsi di Gambetta.

5 APPENDICE

CLEMENZA DE BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

— So che non sono ragionevole, e m'indispetto sovente d'aver al poco impero su di me; ma è una cosa superiore alle mie forze. Provo una fatica, un tal disagio di tutto che non li posso vincere. È un abbattimento fisico e morale senza causale a me nota, e perciò appunto non ci veggo rimedio. Io m'annoio e soffro; sono sicura di farmi coll'ammalare. Eppure non avrei motivo d'angustiarli; sono felice, dovrei esser felice.

— In verità non si comprendono più le donne. Una volta nelle occasioni capitali, s'aveva un breve attacco ai nervi, e tutto finiva lì; passava la crisi, si ridiveva amabili, si riprendeva il colorito e si tornava regnari al ballo. Adesso languori, noie, mali di stomaco, tutte impaginazioni e smorfe! Anche gli uomini se ne intorano, e la chiamano spleen! Una nuova scoperta, un'importazione inglese! Io vengo belle novità dall'Inghilterra; cominciando dal governo costituzionale! Tutte cose veramente ridicole. — Quanto a voi Olenza, dovrete metter fine a queste fanciullaggini. A Parigi, due mesi fa, non davate pace per venir qui. Io avo allora gravi motivi per ritardare la partenza: riammobiliare il mio apparta-

mento l'emigranza che mi rendeva sofferente, Costanza appena purgata e non ancora in istato di viaggiare, poverina! Voi non voleste capir niente, convenne subire il vostro capriccio ed ora...

— Ma cara zia, ammetteste voi stessa la convenienza di venir a trovare mio marito. Non bastava, o non era forse anche troppo l'averlo lasciato qui solo l'inverno, mentre lo ballava a Parigi?

— Era conveniente senza dubbio, e non vi biasimo. Ma perché poi vi annoia adesso ciò che due mesi fa desideravate con tanto trasporto? È forse perché da quel momento son già trascorsi due mesi, n'è vero? A Parigi non si parla che di Bergenheim, non si desidera che Bergenheim, si hanno dei doveri da adempire, si vuol essere presso il marito; mi si tormenta, mi si martella il capo a colpi di tenerezza coniugale.

A Bergenheim si sogna Parigi e lo si scopria: Non crollate il capo; io sono una vecchia zia che non si ascolta punto, ma che però vede ancora le cose chiare. E fatemi il piacere di dirmi ciò che potete rimpiangere a Parigi in questa stagione, dove non si fanno balli, non veglie, e tutte le persone di vostra conoscenza sono alla campagna? Forse...

Madamigella di Corandeuil non terminò la frase, ma non cominciò una severità interrogativa tutta speciale, nella quale era condensata l'astuzia di sessant'anni di coibato.

Clemenza alzò gli occhi sulla zia come per domandare spiegazione del suo pensiero; nel di lei sguardo c'era uno

che appena si osa leggerle, che compone dei drammi che fanno deplorare d'averli assistiti! Non avete inteso dire la signora de Pontivère che una giovane donna col preme il buon nome non poteva parlarle le sue visite?

Per me la signora de Pontivère è una schifolosa insopportabile, col suo corredo di piccole smorfie, di pretenzioni e di falsa modestia. Non s'era messo in testa quest'inverno di farsi accompagnare? Essa ha la mania di temere di comprometterli come se fosse compromettibile. Disprezzare il signor Gerfaut! Che presunzione! Certamente egli ha troppo spirito per aver mai brigato, l'onore di morir di noia a' suoi piedi; dello spirito lui ne ha e molto; lo non ho mai compresa la vostra avversione per lui, né potuto spiegarla il modo altero con cui lo ricevevate nel mio salone, specialmente gli ultimi tempi che precedettero la nostra partenza.

— Cara zia, delle proprie antipatie ed affezioni non si è sempre padroni. Ma per dare una risposta completa a tutte le vostre domande e all'interesse che mi dimostraste, siete tranquilla che nessuno di quei signori, o degli altri che mi potesse ancora nominare, non è punto nella disposizione d'animo che lo provo. Io m'annoio perché probabilmente gli è un bisogno del mio carattere l'aver delle distrazioni, e che in questo paese, perdute le distrazioni sono nulle. È una sgarbezza involontaria che io mi rimprovero e che passerà, spero. Siate dunque certa che la radice del male non sta nel cuore. (Continua)

Il governo concedette che il monumento sia collocato sull'angolo di piazza del Carrousel, presso il Louvre.

In Provincia

Vice-Conciliatore. Il sig. Garansi Vice-conciliatore nel Comune di Grignone è stato dispensato dal servizio.

Tre contravvenzioni. Una a Lauro per esercizio di caccia senza permesso, una a Cleschi per una pubblica festa da ballo non autorizzata e una terza a Majano per lo stesso motivo.

In Città

La giornata d'oggi. Oggi 20 novembre ricorrendo il natalizio di Sua Maestà la Regina d'Italia dall'alto del Castello avventosa la bandiera tricolore. Molte case di privati cittadini sono pure imbandierate.

Il nostro Municipio alla Regina. L'on. Sindaco di Udine mandò per telegramma le sue felicitazioni alla Regina, in occasione del lei giorno natalizio.

La Banda Militare. La Musica del 40° anziché suonare dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. sotto la Loggia Municipale come fu annunciato ieri, suonerà invece dalle 2 alle 3 1/2 nella rotonda del Giardino Pubblico.

Fanfara Allievi Zappatori. Anche gli Allievi si propongono di festeggiare la giornata d'oggi, ma occupati nelle officine fino alle 8 pom. non potranno riunirsi che verso le 8 1/2. A quest'ora usciranno percorrendo le vie principali della città colle loro allegre suonate.

Dimissioni. Il Giornale di Udine fa ieri il primo a propagare la nuova delle dimissioni presentate dal cav. prof. Francesco Poletti a membro della Giunta Municipale.

Tale divisamento dell'egregio cittadino ci era stato indicato fra le cose possibili, ma viviamo sempre nella speranza che Esso sarebbe ritornato a tale proposito e non avrebbe voluto far perdere all'Amministrazione del Comune una opera così vantaggiosa quale è quella che Egli ha sino ad oggi prestato.

Di principi schiettamente liberali, la sua presenza nella Giunta Municipale era una valida garanzia che questa mai si avrebbe rimossa dalla via tracciata dai principi stessi. Mentre il cav. Poletti adduceva motivi di salute la presente rinuncia, non ammettiamo che ne sia l'unica causa, perchè egli è indubitato che un uomo come il Poletti amante del pubblico bene si sarebbe, anche con sacrificio personale, mantenuto in un posto nel quale la fiducia più illimitata della cittadinanza e del Consiglio Comunale lo avevano collocato.

Quali dunque ne possono essere le altre cause?

Difficile è oggi rispondere positivamente a quella domanda, però noi non crediamo di andare errati asserendo che qualche discrepanza possa esser sorta tra il prof. Poletti ed i suoi Colleghi della Giunta. Le proposte che Esso sarà per fare nella prossima seduta del Consiglio chiariranno la cosa.

La Banca cooperativa udinese. Le adesioni continuano sempre a favore della nuova istituzione talché si può dire che il pubblico abbia fatto sino dal principio buon viso ad essa.

Da lettere pervenute alla Commissione promotrice sappiamo che con qualche probabilità il on. Luzzatti sarebbe domenica tra noi per tenere una conferenza sull'importante argomento delle Banche cooperative. Appena la notizia sarà positiva non mancheremo di comunicarla ai nostri lettori.

Questa sera la Commissione promotrice tiene un'altra seduta per continuare la discussione del progetto di Statuto.

Circolo Artistico Udinese. È proprio un trattamento coi fiocchi quello che si prepara domani sera la Direzione del Circolo.

Per oggi non possiamo che annunciare che tra i molti pezzi vocali-instrumentali del programma da eseguirsi, sentiremo col massimo piacere: il Quartetto del Profeta, eseguito da valentissimi professori-artisti ed egregi dilettanti; due pezzi per Soprano, fra cui una romanza di composizione del distinto maestro Caratti.

Domani poi speriamo ricevere da parte della onor. Direzione del Circolo, l'intero programma dello spettacolo, che pubblicheremo.

Esposizione generale Italiana in Torino. Il comitato avverte che per l'imballaggio e rispetti-

zione degli oggetti sia fino a prova contraria, ritenuto come Rappresentante dell'Espositore e quindi autorizzato a tali operazioni ed a scartare da ogni responsabilità il Comitato, il rappresentante indicato nella lettera d'ammissione, od altrimenti nominato dall'espositore e dal comitato, nona riconoscuto, quando si presenti munito della ricevuta dei pagamenti e del relativo Voucher rilasciato dagli uffici di contabilità del Comitato.

Per gli studenti dell'Università di Padova. Nel giorno di sabato 23 del corrente mese saranno iniziati solennemente gli studi nella Università di Padova.

Il chiarissimo signor professore ordinario di Letteratura Italiana, comm. Giuseppe Garzanti, leggerà l'orazione inaugurale nell'Aula Magna, alle ore 12 meridiane.

Per gli impiegati ferroviari. Il Ministero dei Lavori pubblici ha ordinato che, a cominciare dal primo gennaio 1885, la ritenuta della Cassa pensioni per gli impiegati della Ferrovia dell'Alta Italia ed il contributo della Amministrazione siano portati al 4 1/2 per cento.

Nozze. Oggi a Tricesimo seguitano gli sponsali tra Giovanni Smetz e Maria Piusi, ai quali mandiamo felicitazioni ed auguri.

Cavallo che fugge. Questa mattina, verso le ore 9, un cavallo di quelli dei broughams si mise a correre di tutta corsa in Mercatovecchio; ma per fortuna, quando fu a metà della via, cadde e lo si poté quindi arrestare.

Prudenza coi cavalli. Ieri verso le ore 10 ant., un signore della nostra Città faceva correre fuori di Porta Aquileia un famoso cavallo; senonché quando fu vicino alla Stazione della ferrovia, non si sa come, il carrettino si ribaltò e quel signore, fortunatamente non uscì soltanto con una guancia contusa.

Mercato bovino. Il mercato bovino d'oggi è abbastanza animato e si fanno anche parecchi affari.

Per gli operai. L'on. ministro dell'Agricoltura e commercio, a fine di promuovere l'insegnamento teorico-pratico dell'uso delle macchine a vapore, ha inviato ai direttori delle scuole di arti e mestieri la seguente circolare:

L'uso delle caldaie e delle macchine a vapore si va generalizzando nel nostro paese, così nel lavoro delle industrie come in quello dell'agricoltura, e rende più sentito il bisogno di provvedimenti, i quali possono prevenire i pericoli di scoppio di tali meccanismi. Mentre le associazioni libere fra gli studenti e le scuole, a vapore, la cui istituzione fu raccomandata da questo Ministero, intendono, merco una efficace sorveglianza sull'esercizio delle caldaie medesime, a prevenire gli scopi, è sembrato al sottoscritto che potrebbe tornare di grande utilità l'istituzione, presso le scuole d'arti e mestieri, corsi speciali per formare operai fuochisti e macchinisti. È ovvio come addestrando con insegnamenti teorico-pratici, gli operai all'uso ed al modo di operare delle caldaie, e delle macchine, si elimini una delle cause più frequenti di pericoli, a cui essi sono esposti nel lavoro. Un esperimento fu fatto dalla scuola di Biella, ed il corso da essa a tal fine istituito riscosse il plauso degli industriali, i quali obbligarono i loro operai a frequentarlo.

L'insegnamento dovrebbe essere serale e comprendere due o tre conferenze per settimana (qualora fosse possibile, senza turbare i corsi ordinari della scuola); ad aggiungersi anche qualche conferenza nei giorni festivi. — Il programma dell'insegnamento di cui si discorre dovrebbe essere conforme a quello pubblicato nel n. 18 degli annali di questo ministero.

La S. V. mi farà pertanto cosa gradita prendendo ad esame la proposta, per manifestarmi se, avuto riguardo all'estensione presa in codesto comune dall'impiego del vapore nelle industrie e nell'agricoltura, sia opportuno promuovere il detto insegnamento nella scuola affidata alle sue cure.

Nel farmi la proposta per l'istituzione del detto corso speciale, si compiacca altresì indicarmi gli insegnanti della scuola, ai quali, a suo giudizio potrebbe essere affidato il detto ufficio, e comunicarmi un preventivo della spesa richiesta, tenendo conto dei sussidi che si potrebbero ottenere dagli enti locali.

Agli esponenti della Mostra nazionale di Torino.

Molti artisti, molti espositori di ceramiche, bronzi e mobili desiderano di trovare acquirenti dei loro oggetti esposti e risparmiare la spesa, i disturbi e i fastidi del ritorno?

Ebbene, ecco una buona occasione: a Torino vi ha l'Esposizione permanente

di via Mazzini, 24, la quale può loro venire in aiuto.

Essa è in tutto l'anno visitata da cittadini e forestieri, e le compere che vi si fanno sono alla fine d'anno notevoli.

Gli artisti, che hanno ancora opere invendute, gli espositori di ceramiche, bronzi, mobili, ecc., i quali vogliono continuare i loro affari già così bene avviati alla mostra nazionale, possono trovar nella Esposizione permanente di via Mazzini, una buona ed eccellente succursale.

Cassa per gli infelitti sul lavoro. Il Ministero d'Agricoltura industria e commercio ha pubblicato e distribuito a tutte le Prefetture il regolamento generale per l'esercizio della Cassa Nazionale per gli infelitti sul lavoro, il regolamento che riguarda i rapporti fra la Cassa stessa, gli uffici postali e le autorità comunali, nonché il regolamento per l'esecuzione della Convenzione 18 febbraio 1883 tra il detto Ministero e i principali Istituti di risparmio del Regno per la istituzione della Cassa anzidetta.

Il fatto di Codroipo. In questo Comune tanto rinomato sulla sua tranquillità avviene ieri sera un fatto che ha prodotto in tutta la popolazione il più grande disgusto.

I medici dott. Franzolini e dott. Colletti si trovavano lì di passaggio per motivi di loro professione. Il primo di essi venne invitato dal medico del luogo dott. Pellegrini a visitare un bambino affetto da malattia agli occhi ed anzi venne all'albergo il bambino stesso portato dal di lui padre per esser visitato.

Il padre trovandosi in uno stato di ubriachezza ebbe ad inveire contro il dott. Franzolini perchè il bambino durante la visita del medico si mise a piangere.

La cosa però non finì lì, perchè quando i due medici andassero scortando dall'albergo furono accolti non solo da fischi ma vennero anche contro di essi lanciati dei sassi, uno dei quali colpì alla testa il dott. Colletti. La di lui ferita non è però grave.

Ieri sera furono praticati parecchi arresti, tra cui il padre del bambino che non è nativo di Codroipo. Stamani gli stessi abitanti del paese si diedero cura di rintracciare il colpevole, e così esso cadde in mano della giustizia.

Teatro Nazionale. Il Marat di Ulisse Barbieri.

Facciamo anzitutto la cronaca fedele, esatta, della serata. Teatro affollatissimo, come non è dato vedere che nelle grandi occasioni. Pubblico più disposto all'applauso che alla severità; l'autore si è quasi anticipatamente imposto alla simpatia generale, per il grande e fervido amore che egli porta alla causa della democrazia, per il notissimo suo passato di bohème dell'arte, e per la bella pagina scritta o non ha guari a Napoli, ora si arruola eroico volontario del dovere, a pro' della umanità sofferente.

Il primo atto si chiude in mezzo agli applausi e Ulisse Barbieri vien chiamato tre volte alla ribalta.

Il secondo atto, che finisce con una scena tra Marat e Danton, la più riuscita, la migliore senza dubbio di tutto il dramma, non provoca nessun entusiasmo.

Nell'atto susseguente (il terzo) l'ambiente si riscalda alcun poco e l'autore viene chiamato per due volte agli onori del prosopio. Viene regalato anche di una corona d'alloro.

Il terzo atto si svolge nella casa di Marat, e vi dipinge e riassume gli amori del celebre agitatore con la contessa Obichinsky.

È una pagina della vita privata, intima, ma il dramma fa capolino soltanto alla sfuggita, e non vi si afferma, non progredisce.

L'atto quarto viene accolto da applausi, ma siamo ben lontani da uno schietto, deciso entusiasmo.

Il pubblico si aspettava molto di più, e si sente deluso.

In complesso abbiamo avuto un successo così e così; però più buono che cattivo, anzi superiore a quel che dicevi di stima.

La cronaca della serata finisce qui. Le nostre osservazioni più personali sono queste.

L'autore ha intitolato il suo dramma: *Scene della Rivoluzione francese*, ma evidentemente egli ha sacrificato la dipintura dell'epoca memoranda al personaggio di Marat, il quale fu uno dei grandi attori dell'epoca della rivoluzione, ma non fu il solo.

Robespierre, Danton, Desmoulins sono figure, per lo meno altrettanto gigantesche di Marat.

Ognuno di essi potrebbe essere stato il protagonista di un lavoro drammatico.

Ulisse Barbieri scelse Marat, e allora dalla vita intima di lui, avrebbe dovuto presentarci quanto era necessario a fare il dramma nel vero ed artistico significato della parola.

Ma così com'è il suo Marat non ci fa passare innanzi agli occhi né un'epoca quale fu, tempestosa e terribile, né in compenso ci offre il dramma intimo che riassume la vita del rivoluzionario immortale, in modo che da sé solo esso ci interessi abbastanza e ci costringa a formare la nostra attenzione.

Un solo poeta in Europa sarebbe stato capace di abbracciare in una sintesi potente l'epoca e gli attori della grande rivoluzione.

Ma il sommo Hugo, era già troppo vecchio quando scrisse il *Quatre-vingt-treize*. E con tutto ciò nessuno l'ha ubbidito; meglio, nessuno vi si è avvicinato.

Tutto quel che di più drammatico è sublime fu scritto dell'epoca immortale, Victor Hugo l'ha consegnato nel suo ultimo romanzo.

Noi riconosciamo l'ingegno di Ulisse Barbieri, e la scena che abbiamo già accennato a chiudere il secondo atto del suo Marat, quella cioè fra Marat e Danton, è solida proprio il lembo sacro dell'anima di quei due titani della rivoluzione, e il cui linguaggio li riassume storicamente e psicologicamente, è tale che ancor un grande scrittore drammatico non addegnerebbe per sua e, peccato non ce ne siano altre di pari altezza nel lavoro.

Ma Ulisse Barbieri è ancor giovane e molto giovane, e forse potrà giungere il tempo in cui egli dia alla scena italiana un dramma vero, potente.

Egli ha molti dei requisiti per farlo, ed è ciò che noi non aulo gli auguriamo, ma speriamo avvenga.

Bohémien.

Questa sera si rappresenterà il celebre dramma di Stanislao Morelli: *Arduo d'Iure*.

Per il Natalizio della Regina, il Teatro, a cura dell'impresa sarà illuminato a giorno.

Giovanni Beltrame.

In serena calma, fra le affettuose lagrime dei suoi cari, spirava nel pomeriggio di ieri Giovanni Beltrame, dopo lunga ed atroce malattia sopportata nell'attesa costante del prossimo, inesorabile fine.

Chi lo conobbe e poté apprezzare le doti del cuore proverà senza dubbio un senso di mesta sorpresa vedendo l'annuncio della morte precoce; e si unirà al dolore delle povere donne, madre, sorella e cugina, che lasciò priva di sé, ed alle quali sembra che un triste destino si sia proposto di far scontare duramente le poche gioie che rallegrarono fin qui la loro vita.

OBLIOSA

(DI CARLO UGO KOHEN)

La vita non è, forse, che la espressione stupida delle anime armonie dell'universo.

C. U. K.

Perché strappi, Attilia, immemora tanti fiori nel campo santo? non ribrezzi gli affetti, non ti muovi sacro un pianto? È capriccio di profana: vesse, o vada; ti allontana!

Non paventi che si elevino disegni si trapassati, che quel fior si trasmutino in straniero arvenato? Non folleggi sul tuo petto alla morte il fiore accetto!

Forse in queste bianche dalie, forse in queste rose rosse tanti spiriti si celano, che la morte invan percosse; hanno questi crisantemi i misteri loro estremi.

Sai, perché fidotti lagrime e i sentori più preziosi della vita ai morti offrano i superstiti amorosi? Di abbracciarli in altra spera hanno fe che non menzognera.

Hanno fede che un'ironica crudeltà non sia la vita; che una tanta arcana opera l'amor solo abbia compita. Alla grande posa umana pensa improvvisa, profana!

In Tribunale

Il processo del portafogli.

Il nostro reporter giudiziale ha voluto attendere la visita del D. C. prima di rispondere all'articolo di censura comparso sulle colonne della Patria. Ma dopo sentite le spiegazioni di questo, deve confermare in ogni parte la prima relazione, e gli apprezzamenti sul conte-

gno delle autorità che vi ebbero parte in essa contenuti.

Anzi tutt'altro che ispirato a sensi di offesa verso magistrati, la relazione si limita ad una critica moderata di un operato che vale a rovinare il povero Boschini senza altra ragione che quella di un'accusa avventata di un individuo, smentita sul luogo del momento stesso da tutti i presenti.

Se il reporter fosse stato mosso da intendimenti ostili, ben altre e dolorose rivelazioni su questo fatto avrebbe potuto porgere, ma se ne astenne in omaggio al prestigio di cui ama veder rivestite le autorità, conoscendo per pratica la necessità di mantener loro onore e forza.

Del resto le autorità nostre si pacificano, e agitano più legalmente nel giorno in cui sarà bandita una legge seria sulla responsabilità dei pubblici funzionari; — fino allora nessun rimedio contro gli atti arbitrari delle autorità di P. S. — contro le ingiustizie della giustizia.

Gastronomia

Tinca alla paesana. Pulite una tinca, apritela in mezzo, indi asciutatela ed infarinata friggetela con burro ed olio fino; rosolata che sia da ambo le parti, ritirate e gettate nella zuppa una cipolla in fetta e due foglie di salvia; fate cuocere lentamente e da ultimo aggiungete un po' d'aceto e di spremuta d'uva acerba e poco pepe. Versate la salsa sulla tinca e servitela.

Massime e sentenze

Giacomo Mazzoni: La giustizia, per testimonianza di Platone e d'Aristotele, è una virtù universale; perchè trovando ella in tutte le operazioni il debito mezzo, bisogna che virtualmente contenga le operazioni di tutte le altre virtù minori.

Nota allegra

In un caffè: Un grosso signore s'è addormentato con la testa sopra un tavolino di ferro. Un altro, che giuoca al bigliardo, lo vede, prende il suo pezzo di gesso e si mette a scrivere i punti che fa, sulla schiena del dormiente. Questi dopo un poco si risveglia, e gli dice della male parole. — Come! — grida colui che giuocava — non si può duaque cinguagliare su di voi?

Il barone Tirchi, vecchio scapolo, egoista sino alla punta dei capelli, sta per tirar le calze.

— Tu non hai che un nipote povero — gli osserva un amico, — bisogna che tu lasci a lui tutta la tua sostanza. — Non è una ragione, questa! — esclama Tirchi. — Mi ha forse lasciato la sua, lui?

Bizzarria

Un isolan dell'Italo linguaggio convinto d'omicidio, nel salire il patibolo, diè di cuor bel saggio. Che al carnefice si si fece a dire: — Se la testa mi troppi io non morrò! Ma fiera belva, alior, ti sbranerò! Spiegazione della Sciarada antecedente Fu-mo.

Varietà

Una cantante svenuta. L'altra sera al Quirino di Roma la signora Franceschini, mentre cominciava a cantare le bruidini nel secondo atto della *Donna Juana*, cadde svenuta. Ci fu un po' di agitazione e di curiosità. — Nell'ultimo atto, invece della Franceschini, dovè cantare un'altra artista.

Crescite et moltiplicamini. Il capo dell'ufficio di statistica della Svizzera, il sig. Kummer, ha fatto un calcolo secondo il quale prendendo per base la popolazione attuale dei diversi stati d'Europa il numero degli abitanti sarà nell'anno 2000 di 56,142,967 in Italia, in Francia 64,180,400, in Inghilterra 242,789,143, in Germania 164,878,076 e in Austria-Ungheria di 76,090,058.

I serpenti nelle Indie. Secondo un rapporto pubblicato recentemente dal governo inglese furono registrati alle Indie nell'anno 1882, 10,619 casi di morte per morsicature di serpenti. Durante quel lasso di tempo furono distrutti 422,000 serpenti.

Monetari falsi. Telegrafasi da Napoli che l'autorità di pubblica sicurezza scoprì una grossa officina di moneta falsa nella casa di un sedicente arte, in via Borgolotto; sequestrò oltre L. 20,000 in moneta falsa di L. 5 e 2 e tutti gli utensili della fabbricazione.

Il sarto, il suo socio e tutta la famiglia furono arrestati. Si intrinse il processo.

I duelli tra donne. Un giorno un cortigiano riferiva a Luigi XIII la notizia che due dame della Corte si erano battute in duello colla pistola, e S. M. rispondeva ridendo:

— I miei editti colpiscono soltanto i duellanti maschi!

Ciò fece sì che le donne, sapendosi immuni da ogni pena, si addassero colla massiccia facilità.

Verso il 1680, malgrado il famoso editto per cui si punivano colla pena capitale i duellanti, il duca di Richelieu, che già aveva ucciso in duello due dei suoi avversari, ebbe uno scontro col barone Pontederer, cui aveva tolto l'amante, sua contessa De la Martellière. Il barone rimase ferito, e ciò fece sì che il duello avesse uno strascico fra due donne, la contessa Polignac e la marchesa di Nesle, che si batterono alla *Maison de Boulogne*.

Appena giunte sul terreno, la marchesa disse alla sua avversaria:

— Separate la prima!

La contessa mirò la di Nesle e il colpo andò fallito.

— Si vede che la collera fa tremare la mano! — esclamò allora la Polignac con un sorriso canzonatorio; poscia lasciò partire il suo colpo e portò via un pezzo d'orecchio alla marchesa, che cadde a terra, come se fosse stata ferita mortalmente.

Sullo scorcio poi del 1700, all'Opera di Parigi, la duchessa di Borbone, imballata nella duchessa di Canillac, accompagnata da un uomo in maschera, scoprì il viso di questi e riconobbe il conte d'Artois. Il conte, lasciandosi acciecare dal furore, sbatté più volte la maschera sul viso della duchessa; la quale aveva motivo di indignarsi della Canillac, perchè era stata amante del di lei marito prima d'esserlo del conte d'Artois.

Due giorni dopo la duchessa di Borbone trovandosi a cena in numerosa compagnia, si lagò acerbamente della brutalità dimostrata dal suo persecutore. Le dure parole della duchessa furono riferite al conte d'Artois, e questi ne domandò ragione al duca di Borbone, il quale accettò lo scontro e si fece assistere dalla propria moglie. Quando i due avversari furono sul terreno, piuttosto che battersi, il conte d'Artois pensò di presentarsi la sua scusa alla duchessa che aveva oltraggiato!

Pillole di sanità. Il cav. G. Mazzolini di Roma compose già da molti anni uno speciale medicamento di proprietà purgativa graduabile, a cui, per esserne in forma pillolare, diede il nome di *Pillole di sanità*, ed anche perchè atte a conservare la salute.

Ne fece poca pubblicità, perchè in poco tempo acquistaron uno smercio soddisfacente. Veduta ora la mania a cui siamo giunti, di fare cioè propaganda dei purgativi per voler far credere al buon pubblico che abbiano ancora azione purgativa, mentre ogni giorno si vedono gli sconcerati che avvengono dall'uso di certi sciroppi, elixir, pillole, ecc. ecc., che sono sempre potenti drastici, si è creduto in dovere di richiamare l'attenzione del pubblico, onde attia in guardia da questi pretesi purgativi purganti, i quali presi non a proposito ed in dose incompetente, riuscirebbero dannosi! Mentre lo sciroppo Parigina del cav. Mazzolini ha virtù eminentemente depurative, cioè capaci di eliminare dal sangue gli umori che lo inquinano; le pillole di sanità hanno la proprietà di eliminare dal corpo la materia raccolta nel tubo digestivo, divenendo aiuto, e quasi complemento del primo.

Chi ha cattiva digestione, chi soffre di stitichezza, d'isterismo, di ingorgo a fegato, d'insipienza, ecc., faccia uso delle pillole di sanità del cav. G. Mazzolini di Roma, che si vendono a L. 1,50 la scatola; per spedizioni aggiugnere cent. 60.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, Venezia farmacia Hofner alla Croce di Malta.

Notiziario

Il giurì per Castellazzo.

Roma 19. Il Fascio della Democrazia conferma la notizia che Luigi Castellazzo diede pieni poteri ai suoi amici per la costituzione di un giurì.

La presidenza del Senato.

La Stampa ripete essere premature

tutte le notizie intorno alla nomina del nuovo presidente del Senato.

Il Papa.

Oggi in solenne udienza il papa ha ricevuto i superiori benedettini.

L'on. Depretis migliora.

L'on. Depretis sta meglio; ma non può ancora uscir di casa.

Consiglio dei ministri.

Sicura ha luogo un Consiglio dei ministri in casa dell'on. Depretis.

Viene smentita la notizia che nell'ultimo Consiglio dei ministri sia stata presa la decisione di convocare la maggioranza prima della riapertura della Camera.

Un'enciclica.

Assicurate che l'annunziata enciclica del papa contro il liberalismo comparirà verso la fine dell'anno.

1500 vittime.

di una biastevole speculazione.

In una nota ufficiale il *Diritto* annunzia che lo stesso imperatore del Brasile si è impegnato di far ricoverare i passeggeri del *Matteo Bruzzo* sopra una isola appartata, per salvarli dal morbo.

A bordo di questa nave, messa in quarantena, è scoppiato il colera. Vi sono 1500 passeggeri, poveri emigranti la più parte, vittime d'una biastevole speculazione.

Il *Diritto* aggiunge che saranno chiamati legalmente responsabili gli armatori che sollecitarono la partenza da Genova del piroscafo con patente brutta, malgrado l'opposizione del ministro dell'Uruguay e delle autorità italiane.

Questurinato.

I giornali liberali stigmatizzano lo strano divieto dato dalla Questura dell'affissione dei manifesti che annunziavano le conferenze dell'ex-padre Gavazzi.

I clericali lodano le autorità.

L'*Osservatore Romano*, organo del papa, loda il sequestro di ieri del *Messaggero Illustrato*.

Esalta le autorità a ordinare spesso i sequestri degli articoli e delle vignette anticlericali; invocando il primo articolo dello Statuto.

I clericali lanciano contumelia.

Il *Journal de Rome*, altro organo papale, si rallegra per la deliberazione di conservare il Museo del Risorgimento Nazionale, raccolto a Torino. Così le potenze, soggiunge il *Journal de Rome*, avranno sempre presenti tutti i delitti e tutti i tradimenti commessi della rivoluzione italiana.

Il nuovo gruppo.

Circa la formazione del nuovo gruppo di opposizione Berti, mentre la *Massima* lo garantisce, i pentaristi non lo negano, facendo vedere che contribuirà a trattenere Depretis da una completa dedizione alla destra.

L'Italia a Berlino.

Ieri Mancini e Kaudell, ambasciatore germanico qui, conferirono a lungo sulle questioni attinenti alla conferenza di Berlino.

L'Italia è in perfetto accordo colla Germania.

Ultima Posta

La Conferenza di Berlino.

Una commissione tecnica.

Berlino 19. Seduta della conferenza. — Presiedeva Hatzfeld.

Il delegato tedesco presentò il progetto che svolge gli scopi della conferenza e formula le proposte.

Il progetto fu rinviato ad una commissione composta dei plenipotenziari della Germania, Francia, Inghilterra, America, Spagna, Belgio e Portogallo. La commissione sarà presieduta da Courcel, ambasciatore francese.

La commissione è incaricata di delimitare il territorio del Congo e di formulare le pretese dei diversi Stati. Assisteranno alla seduta i consiglieri tecnici e vi saranno interi i periti.

La Commissione ultimierà i lavori fra sei od otto giorni.

Le rivelazioni del *Times*.

Londra 19. Il *Times* pubblica una lettera da Parigi destinata a provocare gran rumore.

La Conferenza di Berlino ha uno scopo affatto diverso da quello che si dichiara.

Da parecchi anni Bismark cerca d'innanziare la Francia con l'Inghilterra; lo ha tentato nella Conferenza del 1878, perchè era convinto di non potere dominare sul continente finché la Francia e l'Inghilterra rimanevano amiche.

Nulla trasalendo il cancelliere tedesco per dividere le potenze occidentali. In questa conferenza alla quale non par-

tecipa nessun grande uomo di Stato, Bismark cercherà di trarre a sé tutte le potenze e, nel caso l'Inghilterra sola si opponesse, di mostrare il suo completo isolamento.

Così probabilmente verrà provocata una completa rottura fra la Francia e l'Inghilterra.

Isolata l'Inghilterra, la Francia e la Germania in perfetta armonia, resterà libera la strada all'Austria ed alla Russia per la loro espansione di là del Danubio a titolo di compenso.

L'Italia verrà paralizzata dall'accordo fra la Francia e la Germania.

Berlino 19. Ecco il risultato completo e definitivo delle elezioni dei deputati alla Dieta dell'Impero:

110 del centro (16 in meno delle precedenti elezioni) 16 polacchi (2 in meno) 76 conservatori (23 in più) 31 del partito dell'impero (6 in più) 50 nazionali-liberali (5 in più) 67 progressisti (89 in meno) 7 democratici (3 in meno) 24 socialisti (11 in più) 1 danese (1 in meno) e 15 alenziani.

Cronaca del Colera.

Parigi 19. Ieri 41 decessi di colera. Oggi da mezzanotte a mezzodì 4 decessi.

Parigi 19. Dalla mezzanotte alle sei pom. 15 decessi di colera.

Ieri a Orano 8 decessi di colera, e 2 a Nantes.

Telegrammi

Buenos-Ayres 18. Un decreto presidenziale emanato riapre il porto di Buenos-Ayres alle provenienze da Genova.

Rio Janeiro 18. In seguito agli uffici del ministro d'Italia si riunirà sotto la presidenza dell'imperatore un consiglio dei ministri per deliberare sulla domanda del *Matteo Bruzzo* di poter sbarcare i passeggeri in una isola disabitata prossima al litorale.

Parigi 19. I giornali ufficiali assicurano l'infondato il dispaccio da Londra annunziante che le trattative di un accordo franco-chinese procedano favorevolmente, nessuna trattativa seria sarebbe attualmente pendente.

Parigi 19. Secondo la *France* un dispaccio da Courbet annunzia la continuazione del cattivo tempo e segnala la comparsa di alcune navi le quali tentando di forzare il blocco lo obbligano a disseminare le forze e a restare nella difensiva fino all'arrivo di rinforzi.

Berlino 19. Il consiglio federale fissò il bilancio dell'impero per il 1888-89. Le spese ascendono a 621 milioni. E necessario un prestito di quarantatré milioni e seicento mila franchi.

Berlino 19. L'ufficio della *Post* dice che le ultime dichiarazioni di Kalnoky furono cordialissime verso l'Italia. Le relazioni dell'Italia colle potenze centrali ispirano la somma fiducia a Berlino e a Vienna grazie alla politica leale e conciliante di Mancini.

Un primo accordo esistente si mostrò anche nell'occasione delle trattative per la conferenza del Congo poichè è dovuta all'iniziativa di Mancini l'ammissione alla conferenza dell'Italia, dell'Austria e della Russia.

Tale perfetto accordo garantirà gli interessi degli Italiani anche nel definitivo regolamento della questione egiziana.

Aden 19. La salma del viaggiatore Chiari fu imbarcata per Napoli sul vapore *Manilla*.

Madrid 19. Circa 300 studenti dell'Università riunironsi per protestare contro la soppressione della libertà d'insegnamento chiesta da alcuni studenti ultramontani. Il rettore e le autorità intervennero. I dimostranti si sciolsero pacificamente. Si riunirono oggi.

Alcuni firmarono un atto di adesione al Prof. Moratti partigiano della libertà di insegnamento a le cui dottrine erano state censurate dai pulpiti nelle chiese di Madrid.

Memoriale dei privati

Mercato della Seta.

Milano, 18 novembre.

Il nostro mercato continua ad avere un buon movimento d'affari in tutti gli articoli.

Il miglioramento che generalmente si attendeva per questo mese non si è potuto realizzare; vi fu bensì nei giorni scorsi un po' più di domande, ma sembra che esauriti questi primi ordini essi non si siano rinnovati. Talchè la nostra piazza non ebbe a risentirne finora alcuna favorevole impressione.

Difatti anche oggi gli affari sono stati trattati per isolati incontri a prezzi deboli.

Mercati di Città.

Udine, 20 novembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza sino al momento di andare in macchina.

Granaglie.

Granturoco vecchio da L.	—	—	—
Granturoco nuovo " "	8.75	—	10. —
Granturoco com. " "	—	—	—
Giallone nuovo " "	11.35	—	11.60
Frammento nuovo " "	14.75	—	—
Cinquantino " "	7. —	—	8. —
Frammento da semina " "	—	—	—
Segala " "	10.40	—	10.80
Fagioli di pianura " "	18.50	—	—
Castagne " "	8.75	—	12. —
Sorgorosso " "	5.50	—	6.20
Lupini " "	—	—	—
Orzo brillato " "	—	—	—

Foraggi e combustibili.

Fieno da L.	4.50	a	5. —
Paglia " "	8.40	—	8.80
Carbone " "	6.20	—	7.30
Legna (comp. dazio) " "	—	—	—

Frutta.

Pomi da L.	10. —	a	20. —
------------	-------	---	-------

Pollerie.

Pollastri da L.	1.10	a	1.15
Polli d'India m. " "	—	—	0.90
" f. " "	—	—	0.90
Galline " "	1. —	—	1.05
Oche vive " "	—	—	0.85
Anitre " "	—	—	0.90

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 novembre

Rendita 30. 1 gennaio 94.73 ad 84.63 14. go. 1 luglio 96.90 a 97. — Londra 8 mesi 95.02 a 23.03 Francese a vista 100. — a 100.25

Valute.

Passi da 20 franchi da 30. — a 30. — Banconote austriache da 208. — a 208.00 Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da 388. a 389. — Società Contr. Ven. 1 gen. da 390 a 391. —

FIRENZE, 19 novembre

Napolioni d'oro 20. — Londra 25.12. — Francese 100.20. Azioni Municip. 638. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (con.) 689. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 969.50 Rendita Italiana 97.16 —

VIENNA, 19 novembre

Mobiliare 294.40 Lombardi 146.40 Ferrovie Austr. 801.60 Banca Nazionale 872. — Napolioni d'oro 9.75 1/2 Cambi Fabb. 48.60. Cambi Londra 138.05 Austriaca 82.65

PARIGI, 19 novembre

Rendita 30 go 75.45 Rendita 5 go 107.32 — Rendita Italiana 96.96 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane 134. — Obbligazioni — Londra 26.29 — Inglese 101 — Italia pari Rendita Turca 8.22

BERLINO, 19 novembre

Mobiliare 490.60 Austriache 493.60 Lombardi 247. — Inglese 85.60

LONDRA, 19 novembre

Inglese 100 7/8 — Italiano 95. 6/8 Spagnuolo — Turco —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 20 novembre

Rendita Italiana — 1 sera 97.22 Napolioni d'oro

VIENNA, 20 novembre

Rendita austriaca (carta) 81.85 1/2. antr. (arg.) 82.65 1/2. aust. (oro) 104. — Londra 128. — Nap. 9.72 1/2

PARIGI, 20 novembre

Chiusura della sera Rend. It. 97.20

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO.

BUJATTI ALESSANDRO, gerente responsabile.

LA TRIBUNA

giornale stampato su carta di lusso e con caratteri nuovi pubblicherà il giorno 25 novembre il nuovo romanzo di E. ZOLA:

GERMINAL

Vita e Lotte dei Minatori.

Questo romanzo si pubblicherà contemporaneamente a Parigi.

Traduttore Petrocchi, che tradusse l'*Assommoir* dello stesso autore.

Stimatis. sig. Galliani, 18

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni *emorraggia* da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i miei effetti della pillola prof. Forta e dell'Opiato balsamico *Guercio*, le lo stesso come pretendere agguerrito luce al sole e acqua al mare. Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita *emorraggia* deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'insuperabilità nell' eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi *Guercio* e due scatole *Forta* che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Col sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. III.

Obbligatiss. L. G.

Scrivo franco alla farmacia Galliani.

Guardarsi dalle contraffazioni. Per 60 anni sperimentati.

PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP.

I. R. Dentista di Corte in Vienna (Austria).

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America, e raccomandati da tutte le celebri mediche.

Impiombatura dei denti-cavi.

Non hanno mezzo più efficace e migliore del

Piombo odontalgico.

piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente-cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, evitando il dente stesso da ulteriori guasti e dolore.

Acqua Anaterina per la bocca

del Dott. POPP.

calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie il cattivo alito, evita la dentizione nei bimbi, serve anche come preservativo contro la *Difterite*, è indispensabile nell'uso delle Acque Minerali. Prezzo L. 1.35, 2.50, e 3.50.

Pasta Anaterina per i denti

del Dott. POPP.

Questo preparato mantiene la freschezza dell'alito, e serve altresì a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente, per impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive. — Prezzo L. 3.

Polvere vegetale dei denti

del Dott. POPP.

Questo prezioso dentifricio usato coll'Acqua Anaterina è il preparato il più atto a rafforzare le gengive, mantenere la bianchezza dei denti. — Prezzo di una scatola, L. 1.30.

Pasta odontalgica del dott. POPP

(Sapone dentifricio)

Si ottiene una bianchezza sorprendente dei denti dopo breve uso: i denti (naturali ed artificiali) saranno con essa conservati ed il dolore calmo. — Prezzo cent. 85 il pezzo.

Il sapone d'erbe

Medico Aromatico del Dott. POPP.

È realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle, come Crepature, Dolori, Bottoni, Calori, Macchie rosse, Geli, ed anche per i parassiti; rende alla pelle una flessibilità e bianchezza meravigliosa.

Prezzo cent. 80 al pezzo.

Per garantirsi dalle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'I. R. Dentista di Corte dott. POPP e scovellare solamente quelli muniti della sua marca di fabbrica.

I preparati del Dott. J. G. Popp sono stati adottati dal Prof. e Dott. Dresche per gli ospedali I. e R. di Vienna e sono stati sperimentati utilissimi.

Depositi: in UDINE alle farmacie Comessatti, Fabris, Francesco Comelli, M. Alessi, Bosero e Sandri, de Candido, F. Minisini, — PORDEONE, Roviglio e Peracutti — TOLMEZZO, Giuseppe Chiusi — GEMONA, L. Biliani — S. VITO, P. Quertera — PORTOGRUARO, A. Malipieri, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

ANNO SCOLASTICO 1884-85

CARTOLERIA MARCO BARDUSCO

IN UDINE

Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

Assortimento completo og-

getti di cancelleria, testi

libri da scrivere per le

Scuole primarie

a prezzi di tutta convenienza.

Condizioni speciali e sconti

Eleganza — Novità — Distinzione

esplorata mediante i vaghi nostri **Sacchetti da Confeiture per Nono**, confezionati in raso di seta, ed **oluminati** in oro antico, argento finissimo, a gelmo, oro rosso rubino, smeraldo, opaline, zaffiri, cangianti.

Primitissime, speciali qualità in sete sate assortite — collezioni accreditatissime — vera eleganza e ricchezza di guarizioni — alta novità, leggerezza stilistica di **Monogrammi** — intralciati, **Emblemi**, **Nomi**, **Corone**, **Stemmi**, miniature in oro; splendide, delicate perfettissime!

I nostri Sacchetti Italiani, che primeggiavano per assieme grazioso e smagliante — proprio agli Sposi ed alle famiglie distinte e di buon gusto, quantunque tutti disegni e minati espressamente — commissione per commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali a stampa ormai a tutti comuni.

Commissioni presso **Italia Rascor**, saria Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE.
Attenzione — I signori Fidanziati ne sollecitano le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

CARTOLERIA

**Macchine
a cucire** mo-
delli garantiti

otti recentissimi,
primarie e pie-
niolate fabbriche.
Garanzia seria il-
limitata, officina
speciale **unica**
per riparazioni.
Convenienza di
prezzi, pagamenti
rateali.
Fabbrica di **Calze a macchina**
deposito **Casse forti** (Wertheim) di
Vienna.

Rappresentanze Nazionali ad Estero
GIUSEPPE BALDAN
Udine, Via Aquileja 9.

D'affittare
in casa **DORTA**, suburbio Aquileja
Pianoterra: **Due vasti locali** per
diversi usi.

MARCO BARDUSCO
UDINE — Mercatovechio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca, rigata commerciale L. 8.50

1 data id. id. con intestatura a stampa » 5.50

1000 Euveloppes commerciali giapponesi » 5.—

1000 detti con intestazione a stampa » 8.—

Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

D'AFFITTARSI
due appartamenti
in primo e terzo piano.
Via della Prefettura, Piazzetta Valentini
Casa Bardusco.

**AVVISO
INTERESSANTE**

Nel Negoziò Manifatture del sig. Luigi Comessatti in Udine angolo Via Poscolle n. 1, si procederà alla vendita delle merci in liquidazione col ribasso del 20 per cento del prezzo di costo.

Udine, 8 novembre 1884.

LO STABILIMENTO
CHIMICO

FARMACEUTICO
INDUSTRIALE

DI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei condoni, gambe e delle ghiandole. Per mollette, vescicanti, cappellotti, puntine formelle, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1876, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vandesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico, Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti ora Calzoli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4.-	
» mezzona » 2 » » 3.50	
» piccola » 1 » » 2.-	

Idem pel Bovino:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poichè munita del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti reconstituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista **Azimonti Pietro**.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture, e crepacci, a per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed acque alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Rosero e Sandri** dietro il Duomo.

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

delle rinomate *Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell' Eremita di Spilma, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson* s' *Lozenges, Gascia Altunianati Filippuzzi* ecc. ecc: atto a guarir la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che oramai è conosciuto per l' efficacia o semplicità in tutta Italia ed anche all' estero, è chiamato col nome di

Polveri-Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche *reclames* che si spacciano da qualche tempo, segnannti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da se col solo nome, e si agguir per la semplice ed elegante confezione, sia pel prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassino qualsiasi, altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurate, le più adatte a curare e guarire la infermità che logora ed affliggono l' umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calce, e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l' anemia, la debolezza, il marasmo.

Siroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della trachea e di tutte le affezioni di simil genere.

Siroppo di China e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, le cachexie polistri, ecc.

Siroppo di Salsola alla codina, pedicolaria, ruscus...

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA. HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se l'è applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicchiata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce o toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adopano per pulire pistole di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imbalsaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, o quindi di minor valore.

L'unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

Sciroppo di Catrame *aria Eodemus*, mentalmente rimoscio da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e di cervice, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo **Sciroppo di Bijofofollato di calce**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloriosa**, l'**Odonatofofo Pontoli**, lo **Sciroppo Tamarinda Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo con e senza prolofoduro di ferro**, **la polveri antimalarici diafofofo per cavalli e bovini**, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Farina lattesca Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Magnesia Henry's e Landriani**, **Peplone** e **Pancreatina Desfréne**, **Liquore Goudron de Gugot**, **Olio di Merluzzo Bergen**, **Estratto Orzo Tallio**, **Ferro Pavilli**, **Estratto Liebig**, **Pillole Dehaut**, **Porta**, **Spellanzone**, **Brera**, **Cooper**, **Holloway**, **Blancard**, **Giacomini**, **Vallet**, **febrifugo Monti**, **sigaretti stramonio**, **Eschich**, **Tela all'arnica Galliani**, **colifugo Lass**, **Ecrisonlylon**, **Elatini**, **Giuti**, **Confetti al bromuro di anfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

A. Filippuzzi, 111, via Principe Amedeo, 111, Milano.

Acque minerali delle province italiane e straniere.

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCATTI
VIA MERCERIE.

Assortimento carte, stampe ed oggettini di cancelleria. Legatoria di libri.

Occorrenti per scrittura e calligrafia
di tutte le scuole.